

Per questo — concludo — noi voteremo a favore, senza riserve, del documento che abbiamo sottoscritto e che ha raccolto il parere favorevole del Governo. Attendiamo che possa accadere altrettanto da parte di chi ha detto che vuole dare un pieno sostegno alla partecipazione dell'Italia alle azioni in corso. Per quanto ci riguarda, la solidarietà è piena con gli Stati Uniti, con il Governo e con il popolo degli Stati Uniti, che sono stati così tragicamente vittime del barbaro attentato dell'11 settembre. Per quanto ci riguarda, è incondizionato il sostegno alle azioni in corso, nella certezza che il Governo farà tutta la sua parte, come ha già fatto in queste azioni, che — ricordo — sono azioni militari, ma anche azioni politiche, di *intelligence*, nonché umanitarie.

Grazie ancora al Governo per il rapporto che ha instaurato con il Parlamento su questo tema e grazie ancora per l'impegno che profonderà in questa delicata fase internazionale. Noi auspicheremmo ora, in base ai voti che verranno espressi, che le volontà che sono state espresse, sia pure parzialmente — e noi ce ne compiaciamo — dai gruppi di opposizione, possano manifestarsi anche nel voto (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia, di Alleanza nazionale, del CCD-CDU Biancofiore, della Lega nord Padania e Misto-Nuovo PSI*).

PRESIDENTE. Passiamo ora alle dichiarazioni di voto a titolo personale.

Avverto che, contrariamente al solito, sarò del tutto fiscale nel computo del tempo, che è di un minuto a testa.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Gambale. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE GAMBALE. Signor Presidente, non sono contrario per principio a qualsiasi intervento militare, ma, responsabilmente, non voterò a favore della risoluzione dell'Ulivo pur avendo molto apprezzato l'intervento di Rutelli e pur condividendo molti degli impegni che sono stati chiesti al Governo. A mio avviso il

ricorso alla guerra, sia pure con precisi limiti, non assicura, assolutamente, il raggiungimento degli obiettivi che si prefigge. Sono troppe le preoccupazioni e le perplessità, sia politiche, sia etiche. L'utilizzo della forza — lo abbiamo già sperimentato in altre guerre — non può essere risolutivo né nella lotta al terrorismo né nella soluzione del più vasto conflitto in Medio Oriente. Il rischio di un allargamento del conflitto, tra l'altro già annunciato, è molto forte. Il coinvolgimento di civili è, ormai, un dato di fatto. Questo intervento militare può essere definito di polizia internazionale solo se gestito direttamente dalle Nazioni Unite. Così non è (*Applausi dei deputati dei gruppi di Rifondazione comunista e Misto-Verdi-l'Ulivo e del deputato Diliberto*).

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Gambale.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole La Malfa. Ne ha facoltà.

GIORGIO LA MALFA. Signor Presidente, c'è un tema che, forse, l'Assemblea dovrebbe affrontare, in questa crisi, ed è quello di chiedersi che cosa renda molti dei nostri paesi amici ed alleati diffidenti verso di noi e verso le nostre scelte. Lo ha notato uno studioso di sinistra come Rusconi, lo hanno notato alcuni giornalisti intelligenti dicendo che le nostre parole non vengono comprese e credute. Sarebbe lungo spiegare le ragioni storiche di ciò, voglio semplicemente dire che, molto spesso, l'Italia dà l'impressione di non scegliere, di dare un'indicazione, di sostenere l'azione altrui, ma, anche, di cercare, per così dire, delle nicchie di convenienza. Non ho tempo, signor Presidente, per illustrare la mia posizione e perciò mi limito a dire che interpreto la risoluzione da me sottoscritta nelle parole « sostegno alle azioni militari » come una disponibilità a partecipare a quelle azioni militari e penso (*Applausi di deputati del gruppo di Alleanza nazionale*)....

PRESIDENTE. Grazie, onorevole La Malfa.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bandoli. Ne ha facoltà.

FULVIA BANDOLI. Signor Presidente, parlo non solo a titolo personale ma interpretando anche il travaglio che c'è in alcuni altri parlamentari dei Democratici di sinistra-l'Ulivo. Non voterò a favore della risoluzione Rutelli ed altri n. 6-00006, ma mi asterrò, mentre voterò a favore della risoluzione Rizzo ed altri n. 6-00007. Naturalmente voterò contro la risoluzione di maggioranza. Noi non abbiamo, sicuramente, differenze nella lotta contro il terrorismo; abbiamo, sicuramente, differenze sul modo come combatterlo. Avevamo concordato che molti erano i tasti da pigiare: tagliare le linee finanziarie, lavorare nel coordinamento dei servizi segreti, bonificare i focolai di odio, usare anche operazioni di polizia, ma ciò che oggi prevale è solo e soltanto la guerra. Gli altri obiettivi sono rientrati nella nebbia. Ieri gli americani hanno (*Applausi dei deputati dei gruppi di Rifondazione comunista, Misto-Comunisti italiani e Misto-Verdi-l'Ulivo*)....

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Bandoli.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Grillo. Ne ha facoltà.

MASSIMO GRILLO. Signor Presidente, dichiarando il voto favorevole sulla risoluzione Elio Vito ed altri n. 6-00004, sento di dover esprimere un certo disagio, qualche perplessità che avverto in me e che non è soltanto mia ma ritengo essere dell'opinione pubblica e di tanti colleghi. Si tratta di domande ed interrogativi di cui è necessario farsi carico, possibilmente in un altro momento di dibattito e di confronto più aperto e senza vincoli di tempo.

Dopo il gravissimo atto di terrorismo il mondo intero si ritrova innanzi ad uno scenario del tutto nuovo, che impone una risposta politica nuova. Ho apprezzato,

per questo, le precisazioni del presidente Berlusconi in merito alla risoluzione Elio Vito ed altri n. 6-00004. La risposta, la strategia per una iniziativa di pace e di cooperazione va comunque pensata e attuata adesso, non dopo la guerra. Ricerchiamo, come Parlamento, insieme; indichiamo nuove coordinate sul piano della politica

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Grillo. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sulle risoluzioni presentate.

Prima di passare ai voti, do la parola al ministro degli affari esteri che ha chiesto di parlare per una precisazione sui pareri espressi.

RENATO RUGGIERO, *Ministro degli affari esteri*. Signor Presidente, vorrei fare una precisazione sulla risoluzione Rutelli ed altri n. 6-00006, così come riformulata. Chiedo che il testo venga votato per parti separate, ed esprimo parere contrario ai paragrafi che iniziano con le parole « considerato che », mentre mi rimetto all'Assemblea per i paragrafi che iniziano con le parole « tutto ciò premesso », ad eccezione del periodo che inizia con le parole « respinge fermamente le opinioni »; questo periodo fa parte del paragrafo nove, che inizia con le parole « condanna l'ignobile strumentalizzazione ».

Infine, mi rimetto all'Assemblea per tutti i paragrafi del dispositivo che inizia con le parole « tutto ciò premesso la Camera impegna il Governo », salvo il paragrafo sull'Iraq, per i motivi che ho già spiegato precedentemente.

(Votazioni)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della risoluzione Elio Vito ed altri n. 6-00004 (*Nuova formulazione*).

RENZO INNOCENTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RENZO INNOCENTI. Signor Presidente, intervengo per chiedere la votazione per parti separate del testo riformulato della risoluzione Elio Vito ed altri, distinguendo la parte motiva dal dispositivo.

PRESIDENTE. Onorevole Innocenti, se ho capito bene, lei sta chiedendo di mettere in votazione prima la parte motiva e successivamente il dispositivo della risoluzione Elio Vito ed altri. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla parte motiva della risoluzione Elio Vito ed altri n. 6-00004 (*Nuova formulazione*), accettata dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	543
<i>Votanti</i>	536
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	269
<i>Hanno votato sì</i>	305
<i>Hanno votato no</i> ..	231).

Prendo atto che il dispositivo di voto dell'onorevole Pennacchi non ha funzionato e che avrebbe voluto esprimere voto contrario.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul dispositivo della risoluzione Vito ed altri n. 6-00004 (*Nuova formulazione*), accettata dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	537
<i>Votanti</i>	378
<i>Astenuti</i>	159
<i>Maggioranza</i>	190

Hanno votato sì 335

Hanno votato no .. 43).

LUCIANO VIOLANTE. Signor Presidente, mi sono astenuto, ma risulta che io sono stato assente a questa votazione.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

Passiamo alla votazione della risoluzione Bertinotti ed altri n. 6-00005. Avverto che, a seguito dell'approvazione della risoluzione Elio Vito ed altri n. 6-00004 (*Nuova formulazione*), tale risoluzione risulta preclusa limitatamente al quarto, quinto, sesto, settimo, nono e decimo capoverso della motivazione e limitatamente al primo, secondo, terzo, quarto e quinto capoverso del dispositivo. Chiedo pertanto all'onorevole Giordano, se insista per la votazione delle parti non precluse della risoluzione.

FRANCESCO GIORDANO. Signor Presidente, in una votazione come questa chiedo di poter votare le risoluzioni per intero, perché è evidente che le premesse sono del tutto sintoniche con il dispositivo, e separare quindi le due parti è francamente inaccettabile. Chiedo a lei se può tornare indietro e farci votare la risoluzione da noi presentata.

PRESIDENTE. Onorevole Giordano, come lei sa qui tutto è regolato, dai regolamenti o dalla prassi. C'è chi è alternativamente contento o scontento, ma io mi sto rifacendo alla prassi, che in casi analoghi non ha ammesso una risposta positiva ad interrogativi simili a quello da lei posto. Le chiedo quindi di nuovo se insiste per la votazione delle parti non precluse della risoluzione.

FRANCESCO GIORDANO. Signor Presidente, in tal caso non insisto per la votazione. Mi ero permesso di intervenire proprio perché il regolamento non prevedeva ciò che lei invece oggi ha fatto, cosa che è regolata solo dalla prassi. Aggiungo

che in virtù di questa modalità di voto, noi non parteciperemo a tutte le successive votazioni.

PRESIDENTE. Sta bene.

Avverto che la risoluzione Rutelli ed altri n. 6-00006 è stata riformulata dai presentatori come risulta dal testo distribuito. Il Governo, nella persona del ministro Ruggiero, ha ora espresso parere contrario sui paragrafi inizianti con la parola « considerato che », sulla frase che inizia con le parole « respinge fermamente » e, per quanto riguarda il dispositivo, sull'impegno concernente l'Iraq. Per la restante parte si è rimesso all'Assemblea.

Passiamo ora alla votazione di tale risoluzione che avrà luogo per parti separate.

ALESSANDRO CÈ. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO CÈ. Signor Presidente, in ordine all'ordine delle votazioni, siccome la procedura è abbastanza complessa, chiederei anch'io a questo punto di votare separatamente il punto 9 del dispositivo della risoluzione Rutelli ed altri n. 6-00006.

PRESIDENTE. Onorevole Cè, poiché non è semplice orientarsi, le chiedo di precisare come inizia il punto al quale si riferisce.

ALESSANDRO CÈ. Inizia con le parole « operare per azioni volte a mutare la qualità dei processi... » fino alla fine del periodo.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte della risoluzione Rutelli ed altri n. 6-00006 (*Nuova formulazione*), limitatamente alle parti che iniziano con le parole « considerato che » e « considerato inoltre che » ed alla frase che inizia con le parole

« respinge fermamente. » e, per quanto riguarda il dispositivo della risoluzione, alla parte della risoluzione sull'impegno concernente l'Iraq (punto 6), non accettata dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	526
Votanti	507
Astenuti	19
Maggioranza	254
Hanno votato sì	207
Hanno votato no ..	300).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla restante parte della risoluzione Rutelli ed altri n. 6-00006 (*Nuova formulazione*), sulla quale il Governo si è rimesso all'Assemblea, salvo l'ultimo capoverso del dispositivo (punto 9) come richiesto dall'onorevole Cè.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	528
Votanti	261
Astenuti	267
Maggioranza	131
Hanno votato sì	214
Hanno votato no ..	47).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul punto 9 della risoluzione Rutelli ed altri n. 6-00006 (*Nuova formulazione*) per il quale il Governo si è rimesso all'Assemblea.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	530
<i>Votanti</i>	314
<i>Astenuti</i>	216
<i>Maggioranza</i>	158
<i>Hanno votato sì</i>	217
<i>Hanno votato no</i> ..	97).

Passiamo alla votazione della risoluzione Rizzo ed altri n. 6-00007. A seguito dell'approvazione della risoluzione Vito ed altri n. 6-00004 (*Nuova formulazione*), la risoluzione Rizzo ed altri n. 6-00007 risulta preclusa limitatamente ai capoversi terzo per le parole da « e mirata » fino alla fine del capoverso; ai capoversi quinto, sesto e settimo della motivazione, nonché limitatamente al primo capoverso del dispositivo. Chiedo pertanto ai presentatori se insistano per la votazione delle parti non precluse della risoluzione.

ALFONSO PECORARO SCANIO. Signor Presidente, anche noi contestiamo questa prassi che ci impedisce di votare il testo. Insistiamo, comunque, per la votazione della risoluzione considerando che in essa sono presenti un riferimento alla marcia Perugia-Assisi ed alcuni valori che riteniamo importanti e votabili con ampia convergenza dall'Assemblea (*Commenti*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla risoluzione Rizzo ed altri n. 6-00007 nella parte non preclusa, non accettata dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	519
<i>Votanti</i>	360
<i>Astenuti</i>	159
<i>Maggioranza</i>	181
<i>Hanno votato sì</i>	31
<i>Hanno votato no</i> ..	329).

È così esaurito il dibattito sulle comunicazioni del Governo sui più recenti sviluppi della situazione internazionale.

CARLA MAZZUCA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARLA MAZZUCA. Signor Presidente, poiché prima lei ha messo insieme in votazione sia i due punti della parte motiva della risoluzione Rutelli n. 6-00006, sia la parte concernente la questione dell'Iraq volevo dirle che avrei voluto esprimere voto favorevole per quanto riguarda la parte motiva e contrario a proposito della questione dell'Iraq.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

La Presidenza, inoltre, prende atto che il dispositivo di voto della postazione dell'onorevole Realacci non ha funzionato nell'ultima votazione e che egli avrebbe voluto esprimere un voto favorevole anziché contrario.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE. Il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge, che ha assegnato, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento, in sede referente, alla II Commissione permanente (Giustizia):

S. 610. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 agosto 2001, n. 336, recante disposizioni urgenti per contrastare i fenomeni di violenza in occasione di competizioni sportive » (approvato dal Senato) (1720). Parere delle Commissioni I e VII.

Il suddetto disegno di legge, ai fini dell'espressione del parere previsto dall'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento, è altresì assegnato al Comitato per la legislazione.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 10 ottobre 2001, alle 9:

(ore 9 e ore 16)

1. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 373 — Primi interventi per il rilancio dell'economia (*Approvato dal Senato*) (1456-A).

— *Relatore:* Falsitta.

2. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 610 — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 agosto

2001, n. 336, recante disposizioni urgenti per contrastare i fenomeni di violenza in occasione di competizioni sportive (*Approvato dal Senato*) (1720) (*per la sola discussione sulle linee generali*).

(ore 15)

3. — Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

La seduta termina alle 22,35.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa
alle 1,15 del 10 ottobre 2001.*